

## INTERVISTA A GIUDITTA BOSCAGLI

# Il cuore più forte dei pregiudizi, «La mia vita con un ex carcerato»

(tgv) «Nessun uomo è perduto, nessuno sbaglio è così grande da non poter essere perdonato». E' tutta in queste parole la straordinaria storia della leccese **Giuditta Boscagli** e di quell'uomo che da poche settimane è diventato suo marito, una vicenda che loro stessi hanno scelto di raccontare in un libro dal titolo eloquente, «Il cuore oltre le sbarre», a firma della giovane scrittrice.

**Il libro parla di Pietro e Irene, ma è chiaramente autobiografico. Chi c'è dietro di loro?**

«Dietro i volti dei protagonisti ci siamo io e mio marito. Abbiamo vissuto per quasi trent'anni senza nemmeno sospettare l'esistenza l'uno dell'altro finché ci siamo incontrati quattro anni fa al Meeting di Rimini. Lui era lì a lavorare come volontario in uno dei primi permessi premio concessi dal carcere dopo anni di detenzione».

**Quanto c'è di voi due in Pietro e Irene e quanto è invece inventato?**

«Beh, si potrebbe dire che gli unici frutti della fantasia sono i nomi e l'utilizzo della terza persona, ma tutto il resto non è altro che la "cronaca" del nostro incontro e della nostra vita



Giuditta Boscagli; a lato la coppia nel giorno delle nozze

insieme da quel momento in poi».

**Una storia che è stata caratterizzata da sorprese e delusioni... Quali sono gli ostacoli maggiori e i pregiudizi? In fondo, tu eri una giovane innamorata di un carcerato...**

«Siamo stati molto fortunati, perché i pregiudizi contro i quali ci siamo dovuti scontrare sono stati pochi e anche quei pochi sono svaniti nel mo-

### IL VOLUME APRE UNA FINESTRA SUL CARCERE

## La storia d'amore in un libro

(tgv) 175 pagine, edite da Itaca, per raccontare come può accadere di vedere «Il cuore oltre le sbarre». L'autrice ripercorre ogni istante dell'incredibile storia d'amore, aprendo una finestra anche sul carcere. «E' un luogo umano e utile solo se offre la possibilità ai detenuti di lavorare, solo se c'è chi guarda all'uomo e non allo sbaglio che ha commesso - commenta l'autrice Boscagli - Non possiamo rinchiodare le persone per toglierle dalla nostra vista e dimenticarle: molte

di loro prima o poi usciranno e bisogna fare di tutto per dare la possibilità di uscire migliori di come sono entrate. In molte carceri italiane manca quasi tutto: spazio, personale e soprattutto lavoro. Gli articoli 13 e 27 della Costituzione prevedono ben altro e il fine della detenzione dovrebbe essere considerato non degradante, ma nobilissimo: aiutare un uomo a ritrovar se stesso. Il lavoro in questo percorso è fondamentale, ma tra i detenuti solo una percentuale piccolis-

simi ha questa opportunità». Considerazioni che interrogano un po' tutti... «A chi consiglio il libro? Specialmente ai ragazzi: più di tutti hanno bisogno di scoprire storie di speranza in un'epoca in cui ci si lamenta tanto e si pensa di cambiare il mondo alzando la voce invece

modalità di comunicazione e visita che non avremmo mai scelto, ma paradossalmente hanno anche fatto in modo che le radici del nostro rapporto affondassero con forza nel terreno, dando un'intensità e una ricchezza che non so se avremmo avuto in circostanze più "facili". La realtà ha sempre vinto sui nostri progetti ed è stato un bene: ci ha fatto crescere moltissimo».

**C'è mai stato un momento**



**in cui è venuto il dubbio che la strada non fosse quella giusta o che fosse troppo impegnativa?**

«Sinceramente mai, ma solo perché non siamo mai stati lasciati soli. Le nostre famiglie e i nostri amici ci hanno accompagnato con una fedeltà e una tenerezza così grandi che nessuno ostacolo sembrava tanto grande da non poter essere superato. Il tutto sostenuto dalla fede».

**Come è la nuova vita insieme?**

«Meravigliosa! Anche se la pena non è ancora terminata, il regime dell'affidamento ai servizi sociali è decisamente migliore rispetto alla detenzione in carcere. Abbiamo ancora tutto da imparare e il cammino è soltanto all'inizio, ma siamo grati di ogni passo compiuto insieme e di tutti quelli che ancora potremo fare».